

anche tu puoi fare qualcosa

1 > Non abbandonare mai rifiuti in mare, questi vengono ingeriti per sbaglio dai delfini o dalle tartarughe, provocandone la morte

2 > Evita di frequentare nelle ore notturne le spiagge dove le tartarughe nidificano e di provocare rumori o accendere luci o fuochi: potrebbero rinunciare a deporre le uova

3 > Una volta avvistato un delfino o una tartaruga non avvicinarti a più di 60 metri

4 > Se ti trovi su una barca non inseguire mai gli animali, piuttosto mantieni una rotta parallela alla loro direzione di spostamento senza bruschi cambiamenti

5 > Durante l'avvistamento non entrare in acqua per nuotare con gli animali

6 > Se incontri in mare un gruppo di delfini non dividerlo e non cercare di isolarne uno; non avvicinare mai i cetacei con i piccoli e non produrre suoni, fischi o grida

7 > Spesso le tartarughe vengono in superficie anche per riscaldarsi, non disturbarle, non dar loro da mangiare e non cercare di toccarle o di catturarle

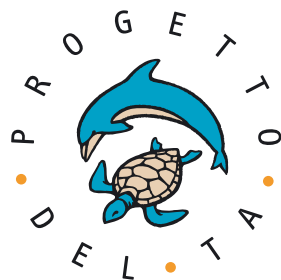
8 > Nel caso in cui i delfini vengano a giocare con l'onda di prua della barca su cui ti trovi non cercare di toccarli, non urlare e non dar mai loro da mangiare

9 > Rifiuta l'acquisto di animali vivi o morti o di oggetti fatti con parti di essi e denuncia il fatto alle autorità competenti (Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto): la *Caretta caretta* e il *Tursiops truncatus* sono specie protette a livello internazionale

10 > Segnala eventuali avvistamenti di animali spiaggiati o in mare facendo caso alla presenza di eventuali targhette metalliche utilizzate dagli studiosi per la marcatura delle tartarughe, o particolari segni di riconoscimento sulla pinna o sulla coda dei cetacei

tartaruga marina

I pericoli presenti nel mare, anche quando non determinano la morte delle tartarughe marine, comportano comunque la necessità di interventi chirurgici, ospedalizzazione e lunghi periodi di recupero. Grazie al progetto *Del.Ta*, gli esemplari feriti possono essere recuperati e curati negli appositi Centri di Recupero allestiti dal CTS nelle isole Pelagie e a Cattolica Eraclea, in Provincia di Agrigento. Il progetto prevede inoltre la tutela dei nidi e dei piccoli al momento della schiusa e la sperimentazione di sistemi di pesca a basso impatto per le tartarughe.



delfino e tartaruga protetti

delfino costiero

Per salvaguardare il delfino costiero, o Tursiope, che vive nell'arcipelago delle Pelagie, il progetto *Del.Ta* si avvale della collaborazione di ricercatori e degli stessi pescatori che insieme lavorano per trovare la strategia più efficace per la tutela di questo animale. Il monitoraggio della popolazione del delfino costiero, realizzato avvalendosi di sofisticate tecnologie, e i dati raccolti attraverso specifiche indagini sull'interazione con le attività umane, hanno consentito la stesura dell'*Action Plan* per la conservazione del tursiope nelle Pelagie.

Sull'isola di Lampedusa è in funzione dal 2001 il Centro Ricerca Delfini che svolge attività di ricerca, monitoraggio del delfino Tursiopo, sensibilizzazione del pubblico nei confronti dei Cetacei e primo soccorso alle tartarughe marine in difficoltà.

Tra gli obiettivi principali del Centro Ricerca Delfini, operativo tutto l'anno, vi è appunto quello di intraprendere attività di divulgazione scientifica per sensibilizzare la popolazione locale e i turisti sui temi della conservazione dei delfini, delle tartarughe e della natura in generale.

L'attività formativa, aperta a tutti, è svolta con l'ausilio di presentazioni multimediali e interattive su grande schermo e di pannelli informativi sulla biologia e sulla conservazione dei mammiferi marini nel Mediterraneo.

Nel Centro è stato realizzato anche un "Piccolo museo della Tartaruga marina" dove - grazie a plastici, pannelli informativi e reperti messi a disposizione dal Servizio CITES del Corpo Forestale dello Stato - il visitatore è condotto alla scoperta del mondo delle tartarughe marine.

Il Centro di Recupero per le Tartarughe Marine di Linosa è stato realizzato nel 2000 nell'ambito del progetto "Azioni urgenti di conservazione di *Caretta caretta* nelle Isole Pelagie", finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE Natura. Lo studio veterinario di Linosa è dotato di attrezzature specialistiche e vasche di stabulazione, per la cura e riabilitazione delle tartarughe ferite o malate, completo di sala operatoria.

Le tartarughe che necessitano di interventi chirurgici vengono operate direttamente presso il Centro da una équipe di veterinari specializzati che ne seguono anche la degenza e la riabilitazione.

Il Centro è visitabile ed è attrezzato con un'area di accoglienza per le attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico.

Queste sono svolte dallo staff del Centro che può contare oltre al materiale divulgativo, anche su una mostra permanente, su pannelli didattici e su un'area multimediale interna al Centro.

A Cattolica Eraclea è stato realizzato, nell'ambito del Progetto *DeL.Ta*, un nuovo Centro di Recupero delle Tartarughe Marine, situato all'interno di un più ampio Centro Recupero Fauna Selvatica. Le attività del Centro non si limitano solo alla cura delle tartarughe marine, ma prevedono attività di studio e ricerca, monitoraggio delle catture accidentali e, con il coinvolgimento dei pescatori, la partecipazione a programmi per la riduzione delle catture accidentali.

Il Centro, aperto tutto l'anno, dispone di un ambulatorio e una sala operatoria. Una volta curate e ristabilite, le tartarughe vengono liberate in mare munite di una targhetta di riconoscimento per seguirne gli spostamenti. Lo staff del Centro Recupero Tartarughe Marine di Cattolica Eraclea svolge inoltre un'intensa attività di educazione ambientale.

delitto e tartaruga protetti



AGCI - AGRITAL, Legambiente Sicilia Ente gestore della Riserva Naturale Isola di Lampedusa, Telespazio, Università di Torino in collaborazione con

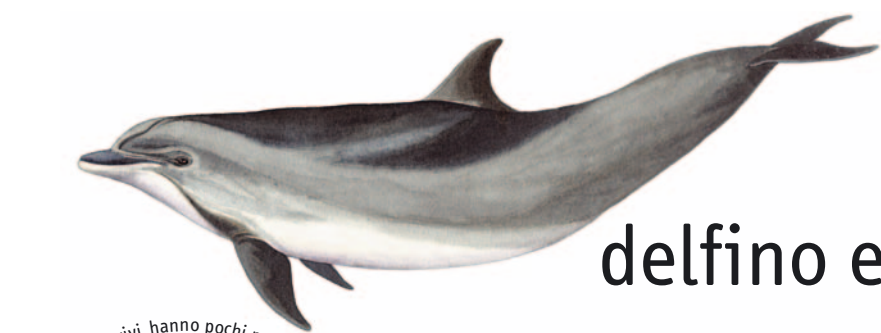
Progetto LIFE 2003 NAT/IT/000163

"Riduzione dell'attività umana su Caretta e Tursiopo e loro conservazione in Sicilia"

Finanziato dalla Commissione Europea Dg Ambiente

Il programma comunitario LIFE Natura è uno strumento finanziario a servizio dello sviluppo sostenibile, che sostiene i progetti per il recupero e il mantenimento degli ambienti naturali e la conservazione di particolari specie vegetali e animali. Inoltre mirato alla costituzione di una rete europea di aree protette: la "Rete Natura 2000".

505 delfini e tartarughe
Per la segnalazione di avvistamenti,
di esemplari accidentalmente
catturati o in difficoltà contattare i numeri:
Centro Ricerca Delfini!
Lampedusa tel 0922 973092
Centri Recupero Tartarughe Marine
Linosa tel 0922 972076
Cattolica Eraclea tel 389 9626409



delfino e tartaruga protetti

Sono forti, sono vivi, hanno pochi motivi di paura, si muovono
to il volume del loro spazio, liberati dalla pesantezza

affrancati da qualsiasi supporto solido: cioè vivono in uno stato che noi conosciamo solo attraverso i sogni... PAUL VALÉRY

Il mondo, in realtà, è un disco piatto che poggia sul dorso di una gigantesca tartaruga. STEPHEN HAWKING

In Sicilia la tartaruga marina (*Caretta caretta*) e il delfino costiero (*Tursiops truncatus*) possono contare su un aiuto in più grazie al progetto *DeL.Ta - Delfino e Tartaruga protetti*. Si tratta di un progetto finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE Natura, che ha come **obiettivo principale** quello di **ridurre le interazioni** tra le due specie marine e l'uomo, in modo da salvaguardare gli animali e allo stesso tempo contenere i danni subiti dai pescatori sia in relazione alle attrezzature che al pescato. L'iniziativa, che dà nuovo

impulso alle azioni già avviate nel precedente progetto Life Natura *Caretta caretta* del 1999, è promossa dall'**Assessorato Territorio e Ambiente della Provincia Regionale di Agrigento** e dal Dipartimento Conservazione Natura del **CTS**, in collaborazione con AGCI - AGR.ITAL, Legambiente Sicilia Ente gestore della Riserva Naturale Isola di Lampedusa, Telespazio e il Dipartimento di Biologia animale dell'Università di Torino. Il progetto è inoltre sostenuto dalla Direzione per la Protezione della Natura del **Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare**.

Il progetto *Del.Ta* interessa le **Isole Pelagie**, un piccolo arcipelago formato dall'isola principale di Lampedusa e le piccole Linosa e Lampione,



tutte comprese nell'Area Marina Protetta istituita dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare nel 2002. Per le attività di salvaguardia delle tartarughe marine in particolare *Del.Ta* si estende ad alcuni **Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Riserve Naturali** nella **Sicilia occidentale**. Si tratta del suggestivo tratto di costa che circonda la foce del Belice e le dune di Capo Granitola, Capo San Marco a Sciacca, le foci del Magazzolo e del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa.

L'intenso traffico nautico e la cattura accidentale legata ad alcuni tipi di pesca possono mettere in pericolo la vita di tartarughe e cetacei, specie protette a livello nazionale e internazionale.

Altre minacce sono inoltre rappresentate da:

- turismo intensivo nelle spiagge dove la tartaruga depone le uova
- erosione delle coste
- inquinamento delle acque

Per contribuire allo studio e alla protezione dei delfini e per soccorrere le centinaia di tartarughe che hanno subito gli incidenti più disparati, sono state create tre strutture per la ricerca sui delfini e il soccorso e recupero delle tartarughe a Lampedusa, a Linosa e nella costa occidentale della Sicilia, a Cattolica Eraclea.

Parte integrante dell'attività dei centri è un'intensa opera di divulgazione ed educazione nei confronti della popolazione locale e dei turisti.